



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 16

Resoconti

Edizione non definitiva

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 19 giugno 2008

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	<i>Pag.</i>	8
4 ^a - Difesa	»	9
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	12

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri, emigrazione) e 14 ^a (Politiche dell'Unione europea - Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea - Camera)	<i>Pag.</i>	6
--	-------------	---

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	<i>Pag.</i>	3
--	-------------	---

Commissioni bicamerali

Questioni regionali	<i>Pag.</i>	17
Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi	»	19
Vigilanza sull'anagrafe tributaria	»	21
Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale	»	23
Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione	»	26
Per l'infanzia	»	28
Per la semplificazione della legislazione	»	30

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 19 giugno 2008

5^a Seduta

Presidenza del Presidente
FOLLINI

La seduta inizia alle ore 12,40.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV, n. 1) Domanda di autorizzazione all'esecuzione dell'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti del senatore Nicola Di Girolamo

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari prosegue l'esame, iniziato nella seduta del 17 giugno 2008, della domanda di autorizzazione all'esecuzione dell'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa, in data 7 giugno 2008, dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale ordinario di Roma nei confronti del senatore Nicola Paolo Di Girolamo nell'ambito del procedimento penale pendente nei suoi confronti n. 19992/08 R.G.N.R. e n. 8733/08 R.G.GIP (*Doc. IV, n. 1*), per i reati di cui agli articoli: 1) 81, capoverso, 294 del codice penale (attentati contro i diritti politici del cittadino); 2) 81, capoverso, 495, primo, secondo e terzo comma, n. 1, 61, n. 2, del codice penale (falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri); 3) 81, capoverso, 48, 479, 61, n. 2, del codice penale (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici determinata dall'altrui inganno); 4) 110, 81, 479, 61, n. 2, del codice penale (concorso in falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici); 5) 81, capoverso, 110, 48, 61, n. 2, del codice penale, 100 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (concorso in falsità in atti destinati alle operazioni

elettorali determinata dall'altrui inganno); 6) 81, capoverso, 110 e 323 del codice penale (concorso in abuso d'ufficio); 7) 81, capoverso, 110 e 323 del codice penale (concorso in abuso d'ufficio); 8) 100 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 1957 n. 361 (falsità in atti destinati alle operazioni elettorali); 9) 496 del codice penale (false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri).

Il PRESIDENTE riassume i termini della questione.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il senatore DI GIROLAMO.

Gli pongono ripetutamente domande i senatori MARINARO (*PD*), CASSON (*PD*), LI GOTTI (*IdV*), MALAN (*PdL*), SANNA (*PD*), VALENTINO (*PdL*) e il PRESIDENTE.

Congedato il senatore Di Girolamo, il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame.

VERIFICA DEI POTERI

Comunicazioni del Presidente

Il PRESIDENTE ricorda che, all'esito dell'esame delle incompatibilità di rango costituzionale, il senatore Di Stefano non aveva esercitato l'opzione richiesta entro i termini fissati dalla Giunta stessa. Ricorrevano quindi le condizioni per le quali la Giunta unanime aveva deliberato la procedura di decadenza con relazione all'Assemblea.

Poiché però da parte dell'interessato, seppur con un lieve ritardo (18 giugno 2008), l'opzione è pervenuta, nel senso delle dimissioni da consigliere regionale, sottopone nuovamente la questione alla Giunta, per valutare se ritenere cessata la materia del contendere.

La Giunta unanime dichiara superato il contenuto del Doc. III, n. 1, dando mandato al Presidente di richiedere alla Presidenza del Senato di non porre all'ordine del giorno dell'Assemblea il predetto documento, perché ritirato.

Regione Sicilia

Occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, nonché del parere espresso dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 7 giugno 2006, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella regione Sicilia a seguito delle dimissioni del

senatore Antonio Antinoro, delle quali il Senato ha preso atto nella seduta odierna dell'Assemblea, la Giunta – su conforme relazione del senatore FAZZONE (Pdl) - riscontra all'unanimità che il candidato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista alla quale apparteneva il senatore dimissionario è il signor Salvatore Cintola.

La seduta termina alle ore 14.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Giovedì 19 giugno 2008

1^a Seduta

Presidenza della Presidente della 14^a Commissione del Senato

BOLDI

La seduta inizia alle ore 8.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE avverte che è stata avanzata la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità dei lavori ivi prevista e che il Presidente del Senato ha preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Propone quindi che, ove le Commissioni congiunte convengano, tale forma di pubblicità sia adottata per il seguito della seduta.

Così viene convenuto.

La PRESIDENTE avverte altresì che della procedura informativa sarà redatto in via sperimentale il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sul Consiglio europeo del 19 e 20 giugno 2008

La PRESIDENTE avverte che le comunicazioni in titolo sono rese anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge 4 febbraio 2005 e dà

la parola al ministro Frattini ringraziandolo per la sua partecipazione alla seduta odierna.

Il MINISTRO espone una relazione sull'argomento in titolo.

Intervengono, quindi, nell'ordine, per svolgere considerazioni e porre quesiti, l'onorevole LA MALFA (*PdL*), il senatore SANTINI (*PdL*), l'onorevole ADORNATO (*UdC*), la senatrice MARINARO (*PD*), sull'ordine dei lavori, il senatore CABRAS (*PD*), il senatore COMPAGNA (*PdL*), l'onorevole MECACCI (*PD*), il senatore FLERES (*PdL*), gli onorevoli MARAN (*PD*) e PINI (*LNP*).

Dopo una breve replica del MINISTRO, seguono ulteriori interventi degli onorevoli PISTELLI (*PD*), GOZI (*PD*) e ORLANDO (*IdV*).

Su proposta della presidente Rossana BOLDI (*LNP*), tenuto conto della concomitanza dei lavori dell'Assemblea del Senato, le commissioni congiunte – preso atto della disponibilità manifestata dal Ministro ad approfondire ulteriormente i temi all'ordine del giorno – convengono di rinviare ad altra seduta il seguito dello svolgimento della procedura informativa in titolo.

La seduta termina alle ore 9.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 19 giugno 2008

11^a Seduta

Presidenza del Presidente
VIZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Mantovano.

La seduta inizia alle ore 14.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori per la settimana successiva. Martedì 24 giugno, alle ore 14, il Ministro dell'interno renderà le comunicazioni sugli indirizzi programmatici del suo Dicastero. Mercoledì 25, alle ore 9, si svolgerà una seduta delle Commissioni riunite 1^a e 2^a (Giustizia), per iniziare l'esame in sede referente dei disegni di legge nn. 733 e connessi (sicurezza pubblica). Alle ore 14 si riunirà la Sottocommissione per i pareri e alle 14,15 si svolgerà una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari per la programmazione dei lavori. Alle ore 14,30, in seduta plenaria, proseguirà la discussione in sede deliberante dei disegni di legge nn. 265 e connessi (commissione antimafia) e inizierà l'esame per il parere sull'atto del Governo n. 5 (libera circolazione); inoltre, proseguirà l'esame per il parere sugli atti del Governo n. 3 (ricongiungimenti familiari) e n. 4 (*status* di rifugiato).

Giovedì 26, alle ore 14, davanti all'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, si svolgeranno le audizioni in merito all'atto del Governo n. 4 (*status* di rifugiato).

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE constata quindi che non è presente il prescritto numero di senatori per l'esame sugli atti del Governo programmato per l'odierna seduta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,10.

DIFESA (4^a)

Giovedì 19 giugno 2008

5^a Seduta*Presidenza del Presidente***CANTONI***Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.**La seduta inizia alle ore 8,30.***IN SEDE REFERENTE****(166) RAMPONI.** – *Facoltà per il personale militare di chiedere un'anticipazione sull'indennità di liquidazione di fine servizio per l'acquisto della prima casa***(544) COSTA.** – *Facoltà per il personale militare di chiedere un'anticipazione sull'indennità di liquidazione di fine servizio*

(Esame congiunto e rinvio)

Il senatore TORRI(LNP), relatore, illustra congiuntamente i disegni di legge in titolo, volti a favorire l'acquisto della prima casa da parte del personale delle Forze armate attraverso la richiesta di un anticipo sull'indennità di liquidazione di fine servizio. Si sofferma, quindi, sulle previsioni contenute negli articoli del disegno di legge n. 166, in parte analoghe a quelle del disegno di legge n. 544, rilevando che la domanda potrà essere inoltrata, una sola volta durante tutta la carriera, al compimento dall'ottavo anno di servizio, per un importo pari al trattamento cui l'interessato avrebbe diritto nel caso di cessazione dal servizio alla data della richiesta. In caso di diniego, il richiedente potrà adire la magistratura ordinaria per far valere il proprio diritto; sono previste sanzioni per eventuali inadempienze sulla comunicazione dei documenti relativi all'avvenuto acquisto della prima casa.

Rileva, inoltre, che il disegno di legge n. 544 estende la possibilità di richiedere un anticipo sull'indennità di liquidazione alle necessità connesse all'acquisto della prima casa per i figli e all'esigenza di affrontare spese sanitarie per terapie e interventi straordinari, nonché per spese relative ai matrimoni dei figli.

Dopo aver osservato che entrambi i provvedimenti non menzionano gli oneri per lo Stato derivanti dalle misure previste, il relatore auspica che tale profilo possa essere approfondito nel prosieguo dell'esame.

Si apre il dibattito.

Il senatore SERRA (*PD*) condivide l'obiettivo del disegno di legge n. 166, che offre soluzione ad un grave problema sociale, segnalando tuttavia che nella passata legislatura, in occasione dell'esame di un provvedimento di analogo contenuto, era emersa l'opportunità di estendere ad altre categorie soggette a frequenti trasferimenti, come il personale della carriera prefettizia e i magistrati, le misure a favore dell'acquisto della prima casa. Nel rilevare l'opportunità di valutare i relativi oneri finanziari, che graverebbero, secondo quanto segnalato nella scorsa legislatura dal Capo di SMD, sul bilancio del Ministero della difesa, auspica che vi sia la possibilità di armonizzare i profili giurisdizionali connessi, affidando alla magistratura ordinaria il compito di giudicare sui casi di inadempimento sia dell'amministrazione competente ad anticipare la liquidazione sia del richiedente.

La senatrice NEGRI (*PD*) osserva che il disegno di legge n. 554 prevede una notevole estensione degli strumenti introdotti dalla legge n. 297 del 1982 manifestando pertanto perplessità sulla compatibilità del disegno di legge rispetto all'attuale quadro normativo.

Il senatore RAMPONI (*PdL*), premesso di avere presentato anche nelle precedenti legislature iniziative legislative analoghe al disegno di legge n. 166, concorda sull'opportunità di limitare l'ambito degli interventi all'acquisto della prima casa, nonché sull'esigenza di armonizzare il sistema dei ricorsi giurisdizionali. Fa infine osservare che gli oneri derivanti dall'approvazione di queste misure non graverebbero sul bilancio del Ministero della difesa.

Il sottosegretario COSSIGA, rilevato che gli aspetti relativi agli oneri finanziari presentano profili di complessità, fa osservare che per i lavoratori privati sono previsti dei limiti per richiedere l'anticipazione sull'indennità di liquidazione per l'acquisto della prima casa. Esprime conclusivamente apprezzamento nei confronti delle iniziative legislative in titolo, che affrontano esigenze concrete del personale della difesa.

Il senatore SCANU (*PD*) manifesta l'orientamento favorevole del suo Gruppo alle misure previste dal disegno di legge n. 166 e rileva l'opportunità di estendere i benefici previsti per l'acquisto della prima casa al complesso degli appartenenti al comparto sicurezza e difesa.

Il senatore CAFORIO (*IdV*) argomenta il favore del suo Gruppo al disegno di legge n. 166, osservando che la richiesta di anticipazione del-

l'indennità di liquidazione ha ad oggetto somme già accantonate e che dunque gli oneri a carico dello Stato risulterebbero ridotti.

Il presidente CANTONI, alla luce delle considerazioni svolte dai senatori intervenuti, propone di adottare il disegno di legge n. 166 come testo base per il seguito dell'esame e di fissare per martedì 1° luglio, alle ore 12, il termine per la presentazione di emendamenti.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente CANTONI annuncia che il senatore Carrara ha predisposto una relazione a seguito della missione da lui svolta a Parigi per partecipare al salone mondiale di difesa terrestre, aeroterrestre e di sicurezza «Eurosatory 2008», relazione che è a disposizione dei componenti della Commissione.

Informa altresì che la Commissione sarà convocata mercoledì 25 giugno 2008, alle ore 15, per lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00004 del senatore Berselli e per il seguito dell'esame dei disegni di legge già all'ordine del giorno della Commissione per questa settimana e non conclusi.

Ricorda infine che giovedì 26 giugno 2008, alle ore 15, in seduta congiunta con la Commissione difesa della Camera dei deputati, avrà luogo il seguito dell'audizione del ministro La Russa sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

La seduta termina alle ore 9.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 19 giugno 2008

7^a Seduta

Presidenza del Presidente

D'ALÌ

indi del Vice Presidente

MONTI

indi del Vice Presidente

BRUNO

Interviene, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, il professor Roberto Passino, presidente del Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche.

La seduta inizia alle ore 14,10.

AFFARE ASSEGNATO

Relazione del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche sullo stato dei servizi idrici per l'anno 2007 (Doc. CCVII, n. 1): audizione del Presidente del Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche

Il presidente D'ALÌ ringrazia il professor Passino che con l'odierna audizione avrà modo di illustrare la Relazione in titolo, nella quale sono evidenziate le luci e le ombre presenti nel sistema idrico italiano.

Il professor PASSINO, dopo aver fatto presente che la Relazione sullo stato dei servizi idrici per il 2007 presenta, rispetto ai documenti precedenti, alcune differenze significative legate alla presenza di una valutazione complessiva dello stato del servizio idrico integrato, ritiene utile preliminarmente fare il punto dell'attuazione della legge di riferimento, la cosiddetta legge Galli n. 36 del 1994, la quale, a differenza di quanto sostenuto da taluni osservatori, conserva una impostazione del tutto valida. Infatti, uno dei meriti di quella normativa è stata l'adozione di un modello organizzativo che superasse la pluralità e frammentarietà delle gestioni

preesistenti, oltre ad una più spiccata attenzione nei confronti dei criteri di economicità ed efficienza del servizio idrico.

È chiaro altresì che quattordici anni dopo l'entrata in vigore di quella normativa emergono alcune problematiche, a cominciare dalla lentezza con la quale sono stati attuati i modelli organizzativi individuati dalla legge Galli. In tale contesto, ad esempio, la scelta degli ambiti territoriali ottimali (ATO) non sempre ha seguito criteri di economicità e di attenzione verso i risultati. Inoltre, gli stessi comuni hanno spesso conservato le proprie posizioni rispetto all'approccio integrato del servizio idrico. In generale, si può sostenere che la distanza dal raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge Galli può essere colmata non tanto da un cambiamento delle norme, quanto piuttosto da un cambiamento dei comportamenti. Peraltro, la situazione è resa ancor più problematica dall'assenza di un sistema informativo completo e validato, nel quale troppo spazio hanno indagini settoriali che forniscono giudizi formali ai decisori.

Per quanto attiene poi alla fase della regolazione e del controllo, si deve ammettere che il servizio idrico integrato presenta delle particolarità rispetto alla gestione di altri importanti servizi pubblici; difatti, nel settore idrico la presenza del mercato, e quindi dei profili più marcatamente concorrenziali, si misura concretamente nella fase di aggiudicazione del gestore. Da quel momento si determina una sorta di monopolio naturale che esige una regolazione per contratto adeguata agli ambiti territoriali, poiché alla regolazione a livello centrale restano affidati i principi e le linee guida. Nel complesso le fasi della regolazione e del controllo risultano deboli ed inadeguate, con l'ulteriore conseguenza che i soggetti coinvolti sembrano agire in modo del tutto autonomo, fornendo valutazioni che sono condizionate da interesse settoriali. Ne risulta un'immagine del settore alquanto negativa, nonostante gli indubbi progressi che si sono registrati nell'ultimo decennio, sia in termini di contenimento della frammentarietà sia in termini di sostanziale tenuta delle tariffe, che ora inglobano anche i costi di investimento.

Ulteriori profili critici emergono sia per quanto attiene la pianificazione d'ambito, sia in relazione all'affidamento del servizio; quest'ultima, secondo la normativa vigente dovrebbe essere realizzata o in base alla gara pubblica, o coinvolgendo soggetti misti-privato o con il cosiddetto affidamento *in house*. Quest'ultima modalità di affidamento – che risulta prevalente – dovrebbe rispondere ad una serie di requisiti legati all'eccezionalità, alla temporaneità ed alla garanzia di controlli adeguati. Tuttavia, nella realtà, questi requisiti non sono stati rispettati, risultando quindi necessario superare una serie di irregolarità.

Con riferimento alle tariffe del servizio, emergono ritardi ed una sostanziale insufficienza degli investimenti, dovuta sia a difetti nella fase progettuale, sia alla lentezza nei processi autorizzativi da parte dei comuni. Si può comunque riconoscere che le tariffe non sono aumentate, come si pensa in via generale, anche perché esse ora inglobano anche i costi di investimento. Tuttavia, in troppi casi i gestori hanno riscosso tali tariffe senza aver provveduto agli investimenti cui erano tenuti.

A fronte dell'insieme delle criticità illustrate, l'azione del Comitato di vigilanza sulle risorse idriche si sta orientando per una revisione del metodo tariffario, per l'elaborazione di un sistema informativo completo, per una ricognizione esatta delle perdite delle risorse idriche. Tuttavia, le strutture attuali del Comitato non sono adeguate all'assolvimento di questi compiti, assolvimento reso ancor più difficile anche da una serie di incertezze normative come, ad esempio, quelle originate dall'incomprensibilità del comma 38 dell'articolo 2 della legge finanziaria n. 244 del 2007 in materia di rideterminazione degli ATO per la gestione del servizio idrico integrato.

Il senatore DELLA SETA (*PD*), nel ringraziare il professor Passino per la qualità e la completezza degli elementi forniti alla Commissione, condivide il giudizio sostanzialmente favorevole sulla filosofia ispiratrice della cosiddetta legge Galli, ferma restando l'esigenza di una revisione, anche in linea con gli orientamenti europei.

Richiama quindi l'attenzione del Presidente del Comitato di vigilanza per le risorse idriche su alcuni profili critici, a cominciare dallo stato di incertezza normativa che grava sugli amministratori locali e sul mercato. In tal senso, sarebbe auspicabile una normativa stabile e condivisa – ad esempio sui criteri di affidamento del servizio – superando le alterne impostazioni ideologiche rappresentate, rispettivamente, dalla concezione dell'acqua come bene pubblico che può essere usato in maniera del tutto gratuita e dalla filosofia liberalizzatrice che, di per sé, non garantisce un servizio idrico migliore. In realtà, bisognerebbe puntare ad un uso razionale delle risorse idriche giustificato in primo luogo dalla loro scarsità. Infine, un'ulteriore linea di intervento dovrebbe mirare al superamento della eccessiva disomogeneità geografica degli ATO.

La senatrice MAZZUCONI (*PD*) ringrazia il professor Passino per l'interessante ed approfondita esposizione e fa presente che una certa resistenza al modello di gestione delle risorse idriche introdotto dalla legge Galli è dipesa anche, quanto meno in alcune regioni, dalla preesistenza di un modello stabilizzato di gestione associata da parte degli enti locali che confliggeva con il nuovo modello è che è stato ritenuto meritevole di salvaguardia nel suo nucleo essenziale.

La doverosa modernizzazione del sistema dovrebbe coniugarsi con la considerazione, attraverso un meccanismo maggiormente cogente di quello rappresentato dalla Conferenza dei sindaci, dell'esigenza degli amministratori locali di controllare da vicino i vari passaggi del processo per poter dare alla cittadinanza le risposte che essa attende da loro.

Dopo aver rilevato che il settore della depurazione esige maggiori investimenti, specie nelle zone a più elevata urbanizzazione, osserva che il sistema acquedottistico non è attualmente in grado di individuare il responsabile della singola perdita, con la conseguenza che a quest'ultima corrisponde l'addossamento dei relativi costi alla generalità dei cittadini per il tramite della tariffa.

Il senatore ORSI (*PdL*) fa presente che non è al momento disponibile il dato dell'incidenza, ad esempio in termini di popolazione, delle gestioni transitorie in essere che non corrispondono al modello introdotto dalla legge Galli; dato questo senz'altro rilevante ai fini della valutazione dello stato di applicazione di tale modello. È innegabile, peraltro, che all'origine di una certa resistenza all'affermazione del nuovo modello di servizio idrico integrato sta in qualche caso l'interesse degli amministratori locali ad esercitare un certo potere anche a livello di nomine.

Il presidente MONTI fa presente che gli amministratori locali non possono ignorare il fatto che il cittadino vede nel comune in qualche modo il gestore sostanziale del servizio idrico.

Il senatore BRUNO (*PD*) ringrazia il professor Passino per il realismo con il quale ha illustrato la situazione attuale, caratterizzata da un contesto normativo confuso, da un quadro conoscitivo non esaustivo e da rilevanti lacune a livello di controllo e regolazione.

Nel momento in cui si ampliano gli ambiti per renderli ottimali e si discute sull'attuazione del modello introdotto con la legge Galli, occorre tener presente che una certa preoccupazione da parte dei soggetti locali risulta comprensibile a fronte di determinate scelte regionali e in considerazione del fatto che il ciclo delle acque è particolarmente ricco e appetibile, giacché gli investimenti possono essere finanziati con le tariffe, e che rispetto ad esso sono molto forti le pressioni delle *lobbies*.

Il professor PASSINO, dopo aver rilevato che la chiave risolutiva di un insieme di problemi tra loro interagenti sta nella creazione di una cabina centrale di regia, che è compito di amministrazione attiva del Ministero dell'ambiente, fa presente che non possono che essere pubblici la regolazione e il controllo, che devono rivestire anche una insopprimibile dimensione locale.

In molti paesi europei la legislazione a tutela dell'ambiente ha già favorito la nascita di una industria nazionale nel settore ambientale e di grandi soggetti imprenditoriali, che per la loro capacità e competenza sono riusciti progressivamente ad affermarsi a livello internazionale. In Italia questo sta accadendo con un certo ritardo e di fronte al primo emergere di simili soggetti risulta ancor più indispensabile e urgente conferire forza, prestigio e credibilità al sistema pubblico di controllo.

Dopo aver osservato che le regioni al momento della definizione degli ambiti ottimali avrebbero ben potuto tener presenti e valorizzare le competenze storicamente esistenti a livello locale, fa presente che quando il gestore è controllato dagli enti locali, e questo accade sia nel caso della società mista che in quello dell'affidamento *in house*, esiste senz'altro un problema di conflitto d'interesse che deve essere regolato, ma che non compromette comunque la validità complessiva del modello introdotto con la legge Galli.

Sottolinea quindi la necessità di superare la molteplicità dei sistemi tariffari anche al fine di eliminare gravi disparità a livello di qualità dei servizi ed osserva che il contratto di affidamento va gradualmente trasformato in un contratto basato su obiettivi di qualità del servizio.

Nonostante le disfunzioni evidenziate nella Relazione, la pur imperfetta attuazione della legge Galli ha prodotto immensi effetti positivi rispetto all'esperienza anteriore a quella legge; peraltro, l'obiettivo dell'ottimalità degli ambiti è ben lontano dall'essere raggiunto e la scelta di far coincidere l'ambito ottimale con la provincia sembra rispondere ad una logica diversa da quella dell'ottimalità.

Il presidente BRUNO ringrazia il professor Passino per il contributo fornito ai lavori della Commissione e rinvia il seguito dell'esame dell'affare ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BRUNO propone che nel corso della prossima settimana la Commissione esamini in sede consultiva il disegno di legge Atto Senato 759, recante ratifica ed esecuzione del trattato di Lisbona.

Non facendosi osservazioni così resta stabilito.

La seduta termina alle ore 16,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Giovedì 19 giugno 2008

Presidenza del Presidente provvisorio
Karl ZELLER

indi del Presidente eletto
Davide CAPARINI

La seduta inizia alle ore 13,30.

Karl ZELLER, *presidente*, avverte che la Commissione è oggi convocata per la propria costituzione, mediante l'elezione dell'Ufficio di presidenza, composto da un presidente, da due vicepresidenti e da due segretari.

Si procederà prima alla votazione per l'elezione del presidente e, successivamente, a quella per l'elezione dei vicepresidenti e dei segretari.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Karl ZELLER, *presidente*, indice la votazione per l'elezione del presidente.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 38

Maggioranza assoluta dei voti 20

Hanno riportato voti:

Caparini 22

Schede bianche 16

Proclama eletto Presidente il deputato Davide Caparini.

Davide CAPARINI, *presidente*, rivolge un indirizzo di saluto e un augurio di proficuo lavoro a tutti i componenti la Commissione.

ELEZIONI DEI VICEPRESIDENTE E DEI SEGRETARI

Davide CAPARINI, *presidente*, indice la votazione per l'elezione di due vicepresidenti e di due segretari.

Comunica il risultato della votazione per l'elezione dei vicepresidenti:

Presenti e votanti 37

Hanno riportato voti:

Lisi 21

Mario Pepe (PD) 14

Schede bianche 2

Proclama eletti vicepresidenti i deputati Ugo Lisi e Mario Pepe (PD).

Il deputato Ugo LISI (PdL), nel formulare gli auguri di buon lavoro al neo-eletto presidente, ricorda la figura del padre, Antonio Lisi, che ha ricoperto la carica di vicepresidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali nella XII legislatura.

Davide CAPARINI, *presidente*, comunica il risultato della votazione per l'elezione dei segretari:

Presenti e votanti 37

Hanno riportato voti:

Filippi 20

Fosson 15

Schede nulle 1

Schede bianche 1

Proclama eletti segretari i senatori Alberto Filippi e Antonio Fosson.

Davide CAPARINI, *presidente*, invita i Gruppi a designare tempestivamente i propri rappresentanti in seno alla Commissione.

La seduta termina alle ore 14,20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 19 giugno 2008

Presidenza del Presidente provvisorio
Giorgio MERLO

La seduta inizia alle ore 14,30.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICEPRESIDENTI E DEI SEGRETARI

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione, mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto, ai sensi del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Peluffo e Reguzzoni a svolgere le funzioni di Segretari. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione)

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constatato che la Commissione non è in numero legale, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle ore 14,45, è ripresa alle ore 15,45.

Il senatore Fabrizio MORRI (*PD*) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione. Invita i deputati Peluffo e Beltrandi a svolgere le funzioni di Segretari. Indice quindi una nuova votazione per l'elezione del Presidente, non essendo stato raggiunto nella precedente votazione il numero legale.

(Segue la votazione)

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti, apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione.

La seduta termina alle ore 15,55.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria**

Giovedì 19 giugno 2008

Presidenza del Presidente provvisorio
COSTA
indi del Presidente eletto
LEO

La seduta inizia alle ore 13,40.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Il senatore COSTA, presidente, ricorda che la Commissione è oggi convocata per la propria costituzione, mediante l'elezione dell'Ufficio di presidenza, composto dal Presidente, da un Vicepresidente e da un Segretario. Avverte che si applicheranno le norme del Regolamento del Senato della Repubblica, in quanto applicato nella precedente legislatura la cui Presidenza competeva al Senato. Invita quindi l'onorevole FUGATTI a svolgere le funzioni di Segretario. Indice quindi la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Risulta eletto il deputato Leo.

Il senatore COSTA, presidente, invita il deputato Leo ad assumere la presidenza.

La Commissione procede quindi alla votazione per l'elezione del Vice Presidente.

(Segue la votazione).

Risulta eletto il senatore D'Ubaldo.

La Commissione procede infine alla elezione del Segretario.

(Segue la votazione).

Risulta eletto il deputato Nizzi.

Il deputato LEO, Presidente, ringrazia i componenti della Commissione per la fiducia che hanno voluto riporre nella sua persona e rivolge un augurio di buon lavoro a tutti i componenti.

Nel rilevare che la legislatura appena iniziata sembra caratterizzarsi per una forte valorizzazione del dialogo e della condivisione di alcuni importanti indirizzi di riforma, auspica che possa permanere in Commissione lo stesso clima, soprattutto in considerazione dei numerosi e importanti temi che essa è chiamata ad affrontare.

Invita quindi i Gruppi a designare quanto prima i propri rappresentanti, riservandosi di convocare tempestivamente l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle ore 14,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 19 giugno 2008

Presidenza del Presidente provvisorio

Antonino LO PRESTI

indi del Presidente eletto

Giorgio JANNONE

La seduta inizia alle ore 13,30.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICEPRESIDENTI E DEI SEGRETARI

Il deputato Antonino LO PRESTI, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione, mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. Invita i deputati Giuseppe Berretta e Massimiliano Fedriga a svolgere le funzioni di Segretari. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti: 17

Maggioranza assoluta dei voti: 9

Hanno ottenuto voti:

Jannone: 10

Schede bianche: 6

Schede nulle: 1

Proclama quindi eletto Presidente della Commissione il deputato Giorgio Jannone.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, indice, quindi, la votazione per l'elezione di due Vicepresidenti e di due Segretari.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione per l'elezione di due Vicepresidenti:

Presenti e votanti: 17

Hanno ottenuto voti:

Lo Presti: 10

Motta: 7

Proclama eletti Vicepresidenti della Commissione i deputati Antonino Lo Presti e Carmen Motta.

Comunica quindi il risultato della votazione per l'elezione di due Segretari:

Presenti e votanti: 17

Hanno ottenuto voti:

Franzoso: 10

Poli: 7

Proclama eletti segretari della Commissione i deputati Pietro Franzoso e Nedo Lorenzo Poli.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, rivolge alla Commissione un breve indirizzo di saluto, esprimendo il ringraziamento per l'elezione avvenuta al primo scrutinio. Nell'intendimento di dare immediato impulso ai lavori della Commissione invita ciascun gruppo a designare il proprio rappresentante, al fine di riunire quanto prima l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice Franca DONAGGIO (PD) ritiene opportuno che la Commissione avvii quanto prima i propri lavori anche al fine di approfondire tematiche quali la cartolarizzazione degli immobili degli enti, i provvedimenti a favore dei meno abbienti previsti dalla manovra economico-finanziaria varata dal Governo, nonché, l'imminente rinnovo dei vertici degli enti pubblici di previdenza.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, assicura la senatrice Donaggio che terrà conto delle richieste formulate, che saranno valutate nella prima riunione utile dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione.

Il deputato Antonino LO PRESTI (PDL) fa presente che la Commissione non ha specifiche competenze in materia di nomina dei vertici degli enti pubblici di previdenza.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 14,30.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione

Giovedì 19 giugno 2008

Presidenza del Presidente provvisorio
Vincenzo Speziali

indi del Presidente eletto
Margherita Boniver

La seduta inizia alle ore 14,40.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEL VICEPRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Vincenzo SPEZIALI, *presidente*, ricorda che il Comitato è convocato per costituire l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, da un Vice-presidente e da un Segretario.

Dopo aver chiamato a svolgere le funzioni di Segretario provvisorio il deputato Alessandro Naccarato, indice la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti: 20

Votanti: 20

Maggioranza assoluta dei voti: 11

Hanno ottenuto voti:

Margherita Boniver 10

Sandro Gozi 1

Schede bianche 9

Nessuno avendo riportato la maggioranza prescritta, indice la votazione di ballottaggio tra i deputati Margherita Boniver e Sandro Gozi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti: 20

Votanti: 20

Hanno ottenuto voti:

Margherita Boniver 11

Schede bianche 9

Proclama, quindi, eletto Presidente del Comitato il deputato Margherita Boniver

Margherita BONIVER, *presidente*, rivolge quindi un breve messaggio di saluto e di ringraziamento ai Colleghi per la fiducia accordatagli.

Indice quindi la votazione per l'elezione del Vicepresidente e del Segretario.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione per l'elezione del Vicepresidente:

Presenti e votanti 20

Hanno ottenuto voti:

Fabio Rampelli 11

Ivano Strizzolo 8

Schede bianche 1

Proclama, quindi, eletto Vicepresidente del Comitato il deputato Fabio Rampelli.

Comunica il risultato della votazione per l'elezione del Segretario:

Presenti e votanti 20

Hanno ottenuto voti:

Ida D'Ippolito Vitale 9

Barbara Contini 2

Ivano Strizzolo 1

Schede bianche 8

Proclama, quindi, eletto Segretario del Comitato il deputato Ida D'Ippolito Vitale.

Invita, infine, i Commissari a far pervenire al più presto i nominativi dei rappresentanti di ciascun gruppo presso il Comitato.

La seduta termina alle ore 15,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'infanzia

Giovedì 19 giugno 2008

1^a Seduta

*Presidenza del Presidente provvisorio
GIAI*

La seduta inizia alle ore 13,40.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI

In apertura di seduta il presidente provvisorio, senatrice Mirella GIAI, avverte che l'elezione dell'Ufficio di presidenza avverrà in conformità alle disposizioni del regolamento del Senato in quanto applicato nella precedente legislatura la cui Presidenza competeva al Senato.

Invita quindi i deputati Barbara Saltamartini e Daniela Cardinale a svolgere le funzioni di segretari provvisori ed indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente.

Nessun candidato raggiunge la maggioranza prescritta.

Il PRESIDENTE indice la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente.

Il deputato CARLUCCI segnala di aver commesso un errore nell'espressione del voto, nella convinzione che si stesse procedendo alla votazione per l'elezione dei Vice Presidenti. Chiede pertanto l'annullamento della votazione.

Il PRESIDENTE fa presente di aver precisato, prima della chiama, che si stava per procedere alla seconda votazione per l'elezione del presidente. Pertanto la richiesta del deputato Carlucci non può essere accolta. Dispone quindi che si concluda la votazione in corso.

Nessun candidato raggiunge, nella seconda votazione, la maggioranza prescritta dal regolamento.

Il deputato CARLUCCI reitera la richiesta di annullamento della seconda votazione. Su tale richiesta prendono la parola per richiamo al regolamento i deputati SALTAMARTINI, IANNACCONE e POLLEDRI e i senatori PORETTI, SBARBATI, BORNACIN e BAIO.

Il PRESIDENTE fa presente che, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento del Senato, la questione sollevata dal deputato Carlucci dovrà essere sottoposta al Presidente del Senato per la decisione di merito.

La Commissione ne prende atto.

La seduta termina alle ore 14,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione della legislazione**

Giovedì 19 giugno 2008

1^a Seduta

Presidenza del Presidente provvisorio
Gerardo D'AMBROSIO

indi del Presidente
Andrea PASTORE

La seduta inizia alle ore 14,30.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI

In apertura di seduta il presidente provvisorio, senatore Gerardo D'AMBROSIO, avverte che l'elezione dell'Ufficio di presidenza avverrà in conformità alle disposizioni del regolamento del Senato in quanto applicato nella precedente legislatura la cui Presidenza competeva al Senato.

Invita quindi i deputati Paola De Micheli e Maurizio Del Tenno a svolgere le funzioni di segretari provvisori ed indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 36

Maggioranza assoluta dei componenti 21

Ha ottenuto voti:

Andrea PASTORE 26

Schede bianche 10

Proclama quindi eletto presidente della Commissione il senatore PASTORE.

Il presidente PASTORE, dopo un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento, indice la votazione per l'elezione dei due Vice Presidenti e dei due Segretari.

Comunica il risultato della votazione per l'elezione dei due Vice Presidenti:

Presenti e votanti 36

Hanno ottenuto voti:

Tommaso FOTI 22

Carlo COSTANTINI 1

Schede bianche 3

Proclama quindi eletti Vice Presidenti della Commissione il deputato Tommaso FOTI e il deputato Carlo COSTANTINI.

Comunica il risultato della votazione per l'elezione dei due Segretari:

Presenti e votanti 36

Hanno ottenuto voti:

Simeone DI CAGNO ABBRESCIA 22

Gerardo D'AMBROSIO 12

Schede bianche 2

Proclama quindi eletti Segretari della Commissione il deputato Simeone DI CAGNO ABBRESCIA e il senatore Gerardo D'AMBROSIO.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PASTORE invita i Gruppi parlamentari a designare i propri rappresentanti onde poter procedere tempestivamente alla convocazione dell'Ufficio di presidenza integrato per la programmazione dei lavori della Commissione.

La seduta termina alle ore 15,30.

